

Flash Costruzioni

3.2021

23 novembre 2021

Edilcassa Veneto

Sede legale:

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera
(Venezia)

Sede operativa:

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

info@edilcassaveneto.it

Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

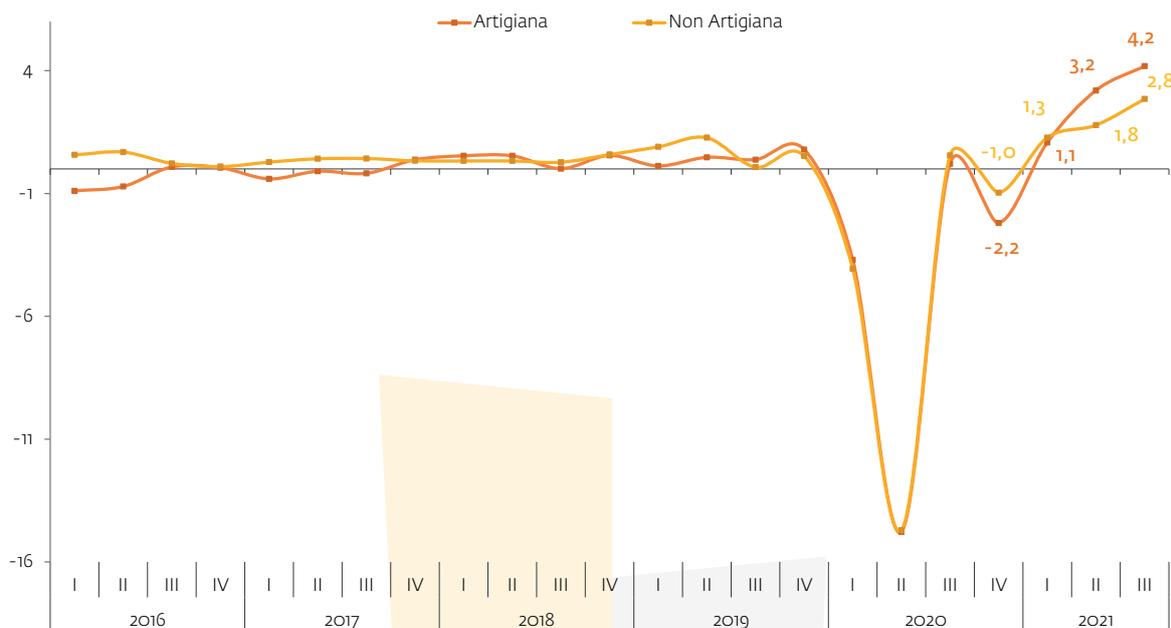
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel terzo trimestre 2021, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni continua ad aumentare grazie anche agli incentivi governativi (Bonus fiscale 110%) e al miglioramento della situazione sanitaria. Infatti, dopo un anno e mezzo di emergenza pandemica, il settore evidenzia una forte **ripresa** e continua a registrare da tre trimestri consecutivi una variazione tendenziale positiva, **+3,5%** su base annua nel trimestre in esame (+2,8% rispetto al secondo trimestre 2021).

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel terzo trimestre 2021, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).
I trim. 2016-III trim. 2021



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Nel periodo luglio-settembre 2021 le imprese **artigiane** di costruzioni hanno registrato una variazione positiva del fatturato (+4,2%) più importante rispetto alle **non artigiane**, che comunque continuano ad evidenziare una crescita (+2,8%).

Prosegue dunque il forte rilancio del settore, con un recupero della variazione del fatturato di ben 5,5 punti percentuali rispetto al quarto trimestre 2020, che per le aziende artigiane sale a ben +6,4 p.p. Il **superbonus** è il motore di questa dinamica positiva, trainata anche dal fatto che il Veneto è la prima regione in Italia per intensità di utilizzo dello strumento agevolato, con un numero di interventi ogni mille famiglie pari a 3,5 contro una media nazionale di 2,2. Pesa sul settore l'incertezza delle nuove norme applicative allo studio del Governo, in particolare le **proroghe previste** ma non ancora adottate e l'**incremento dei prezzi**, che già nel breve termine potrebbe avere un effetto di riduzione di queste dinamiche positive.

Sotto il **profilo dimensionale** non si evidenziano sostanziali differenze, le imprese più grandi (da 10 addetti e più) hanno registrato una variazione del fatturato lievemente sopra la media regionale (+3,9%), a seguire si trova l'incremento evidenziato dalle imprese di costruzioni di media dimensione (da 6 a 9 addetti) (+3,4%) ed infine le imprese più piccole (da 1 a 5 addetti), che segnano una variazione del +3,2%. A **livello territoriale** l'andamento regionale medio è stato trainato soprattutto



dalle imprese operanti nelle province di Venezia (+4,3% la variazione tendenziale del fatturato), di Treviso e Padova (entrambe +3,8%), e di Verona (+3,7%). A seguire tutte le altre province che registrano delle variazioni inferiori alla media regionale, ma pur sempre con segno positivo.

Gli altri indicatori

Ordini

Nel periodo luglio-settembre 2021 gli **ordinativi** del comparto costruzioni hanno segnato un'importante performance positiva, con un incremento del **+4,1%** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del +3,7% rispetto al secondo trimestre del 2021. La variazione positiva è stata determinata sia dal buon andamento delle imprese artigiane (+4,6%), che dalle non artigiane (+3,6%). Sotto il profilo dimensionale sono state le grandi imprese (+4,6%) a trainare l'andamento positivo degli ordinativi, sotto la media regionale sono invece le variazioni delle piccole imprese (+3,8%) e di quelle di medie dimensioni (+3,6%). A livello territoriale la maggior crescita degli ordinativi si è registra nelle province di Rovigo (+4,7%), Belluno (+4,5%) e Verona (+4,3%). Seguono tutte le altre province venete con delle variazioni nettamente sopra al +3%, ma inferiori alla media regionale.

Prezzi

Il terzo trimestre del 2021 è segnato da un'ulteriore crescita del **livello dei prezzi** che ha registrato un consistente incremento del **+14,3%** su base tendenziale e del +12,4% su base congiunturale. Continua la tendenza all'innalzamento dell'indicatore, certamente dovuto all'aumento dei prezzi segnato dalle materie prime, che si è registrato a livello globale. Per le imprese artigiane l'indicatore ha registrato una crescita maggiore (+16%) rispetto a quelle non artigiane (+12,6%). A livello dimensionale l'aumento è stato evidenziato principalmente dalle medie imprese (+16,3%), seguono le piccole (con una variazione del +15,6%), mentre le grandi hanno registrato una variazione al di sotto della media regionale (+12,3%). Guardando al territorio, le province di Vicenza e Treviso hanno evidenziato il maggiore rincaro (rispettivamente +16,3% e +16%), segue il territorio di Belluno con una variazione del +15,2%. Minore invece l'aumento dei prezzi per le imprese di costruzioni nelle altre province venete.

Occupazione

Nel terzo trimestre 2021 l'occupazione nel settore costruzioni ha segnato un aumento del +0,9%, variazione ancora positiva, e praticamente in linea con quella del trimestre precedente (sempre **+0,9%**). L'aumento occupazionale ha interessato principalmente le imprese non artigiane (+1,3%), mentre rimane stazionaria l'occupazione per le artigiane. Si diversifica la dinamica occupazionale anche tra le classi dimensionali: sono le piccole imprese a trainare l'andamento positivo di questo comparto, segnando un incremento del +0,9%, mentre le imprese di medie dimensioni segnano una situazione di stazionarietà rispetto allo scorso anno. Di segno completamente opposto è invece l'andamento occupazionale per le grandi aziende che registrano un -0,4% su base tendenziale. A livello territoriale emerge il buon andamento occupazionale delle province di Verona (+1,9%), Vicenza (+1,6%) e Belluno (+1,3%). Per tutti gli altri territori la variazione occupazionale è inferiore alla media regionale.

Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per i prossimi tre mesi (ottobre-dicembre 2021) continuano ad essere **ottimiste** rispetto a quelle evidenziate nel 2020, complice il buon clima di fiducia maturato con l'introduzione del bonus 110% e con il miglioramento della situazione sanitaria. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per tutti gli indicatori analizzati, tranne che per i prezzi, attesi nuovamente in crescita. In particolare, per il fatturato il saldo è risultato pari a +23,8 p.p.: prospettive più rosee per le imprese artigiane (+24,6 p.p.) e di medie dimensioni (+28 p.p.). Per quanto riguarda gli ordini e l'occupazione, i saldi tra chi ne



prevedeva un aumento e chi una diminuzione sono risultati rispettivamente pari a +25,3 e +9,2 punti percentuali, previsione stazionaria per gli ordinativi e leggermente in diminuzione per l'occupazione rispetto allo scorso trimestre (pari a +25,9 p.p. e +10,7 p.p.). Le attese sui prezzi evidenziano un ulteriore rincaro: cresce infatti la quota delle imprese che prevede un aumento dei prezzi portando il saldo a +57,2 p.p., rispetto al +52 p.p. registrato il trimestre precedente.

Mercati

Sul fronte dei mercati si riduce leggermente nel terzo trimestre 2021 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione** in crescita, pari al 13,8% degli intervistati (era il 22% nel trimestre precedente), a fronte comunque di un sostanziale giudizio di stabilità del mercato (67,6% dei rispondenti), valore che dunque evidenzia il buon momento anche dell'edilizia residenziale di nuova costruzione.

Segnali simili permangono nelle aspettative nel settore della **nuova costruzione non residenziale**.

Vi è una stabilità fissata nel 71,5% delle risposte, determinando dunque un mercato pressoché invariato rispetto ai trimestri precedenti. Anche in questo trimestre emerge una interessante differenza del sentiment per le imprese di diverse tipologie dimensionali: le grandi imprese rimangono le più fiduciose, con uno scarto del saldo di 40 punti percentuali, meno ottimiste le piccole imprese con un saldo di 11 p.p. e quelle di media dimensione a 12 punti percentuali.

Rimangono stabili e molto elevate le aspettative positive per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che si stabilizza a 78 punti percentuali, con una leggera differenza tra imprese di grandi dimensioni (74 p.p.) e quelle di piccole dimensioni (79 p.p.). Permane dunque il forte ottimismo generato dall'introduzione del superbonus del 110%, al quale è ancora dedicato l'approfondimento. Sul fronte delle **opere pubbliche** si consolida e aumenta il dato positivo dei trimestri precedenti. L'indicatore complessivo sale a 22,5 p.p. (era 18,7 il trimestre precedente). Rimane alta la quota dei rispondenti che prevedere per i prossimi 3 mesi un mercato stabile (68 p.p.) ed è molto rilevante lo scarto tra il dato relativo alle imprese di grande dimensione, 50,7 p.p. in positivo, contro i 17,6 p.p. delle imprese di piccola dimensione.

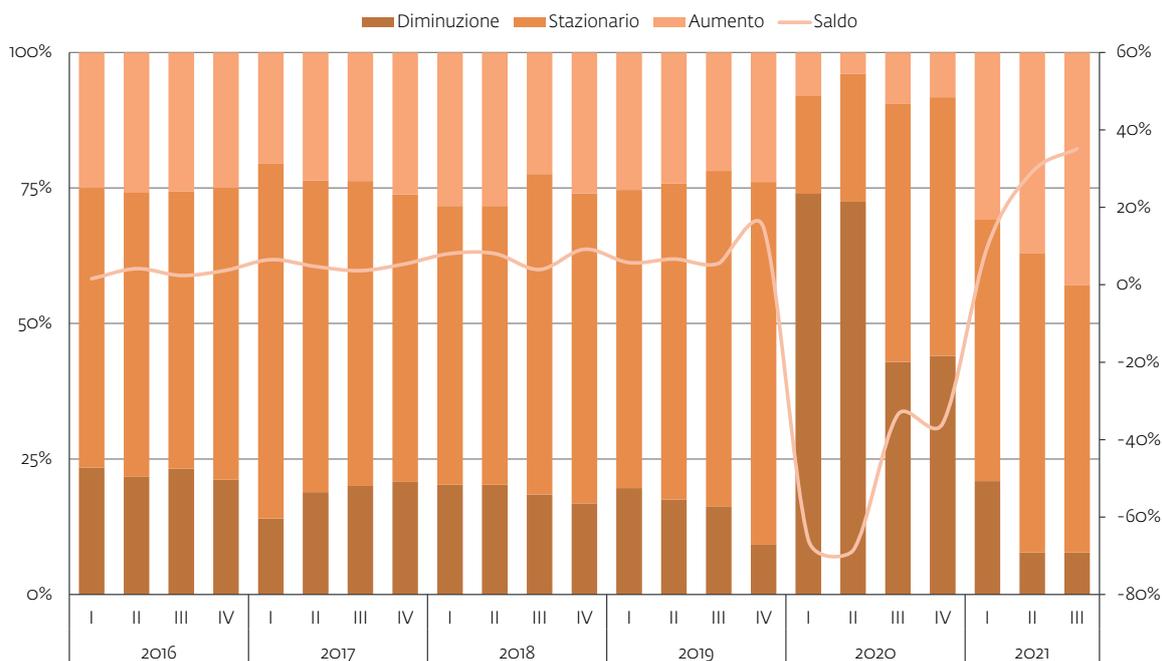
Approfondimento

In questa rilevazione trimestrale sono state inserite alcune domande di attualità relativamente al superbonus del 110%, rispetto alle rilevazioni precedenti. Il primo parere sottoposto alle imprese riguarda l'**importanza del superbonus nel rilancio del settore dell'edilizia**. Il 25,3% delle imprese lo ritiene di fondamentale importanza per il riavvio delle attività di cantiere, mentre un 23,3% ritiene che abbia contribuito ad un rilancio che comunque era già in atto. Il 9,3% dei rispondenti pensa che sia un provvedimento positivo ma non abbia ancora sviluppato tutte le sue potenzialità, mentre il 19% ritiene che le procedure complesse frenino la sua utilizzazione, mentre per quasi il 20% delle imprese non è un settore di competenza. Relativamente alle **imprese che stanno lavorando con il superbonus** si segnala il 6,7% con cantieri già aperti, il 5,3% con cantieri in avvio e ben il 22,8% con cantieri che si avvieranno a breve. Sono le imprese di maggiore dimensione ad esprimere la percentuale più elevata di presenza di cantieri già aperti (12,5%) contro il 4,7% delle imprese di piccola dimensione. Dal punto di vista del **ruolo all'interno della filiera**, oltre la metà delle aziende (55,5%) sta operando perché contattata da altri soggetti che gestiscono tutto il processo, mentre il 15,9% stanno agendo come general contractor (percentuale che sale al 33% per le aziende di grandi dimensioni) e il 13,1% invece agiscono all'interno di una rete di imprese (percentuale che sale al 17,1% per le imprese di medie dimensioni). Il **principale problema** che le imprese si sono trovate ad affrontare nei lavori che stanno svolgendo con il superbonus del 110% riguarda l'aumento dei costi dei materiali (22,4% dei casi), il reperimento dei materiali (20%) e la difficoltà di fare preventivi per l'aumento dei costi dei materiali (12,2%), mentre un 7,8% dei rispondenti cita difficoltà nel reperimento della manodopera specializzata. Sulla tematica dello **sconto in fattura** il 34,2% delle imprese la giudica un'opportunità e la sta utilizzando, il 35,5% la ritiene un'opportunità ma non adatta alla propria impresa, per il 14,7% delle imprese è una norma difficilmente sostenibile



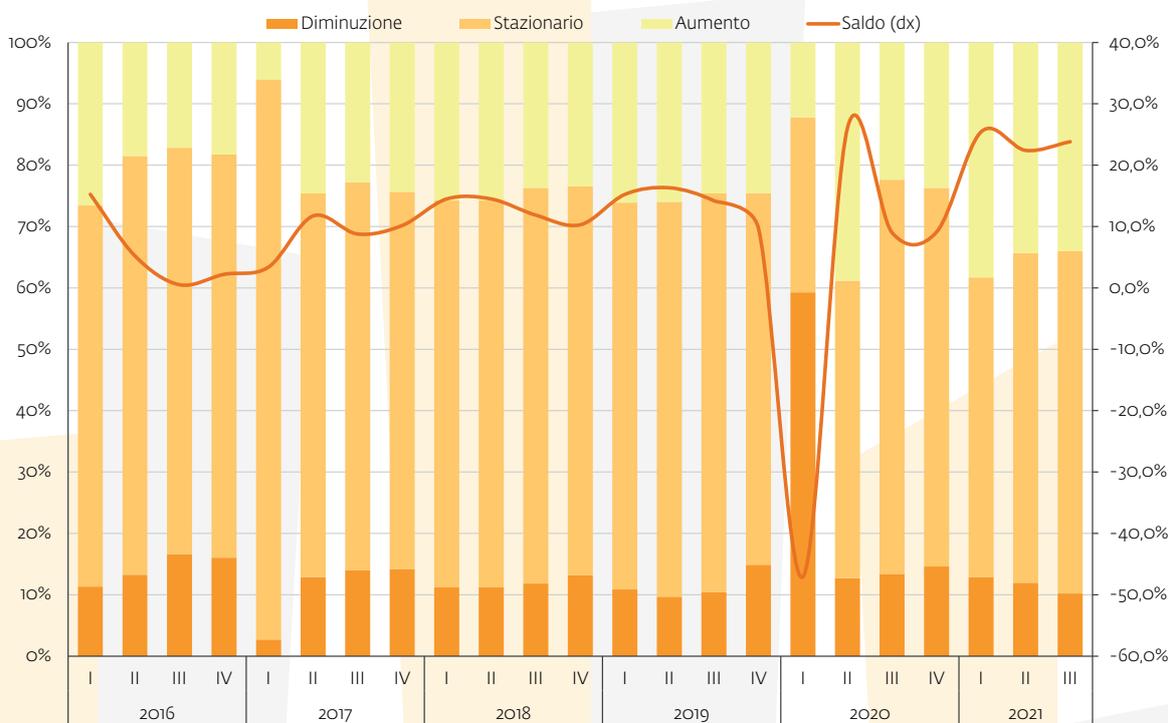
dalle imprese del settore edile, mentre il 7,3% non la ritiene adatta al settore e infine l'8,2% degli intervistati non sa o non risponde

**Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2016- III trim. 2021**



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2016- III trim. 2021**



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).
III trim. 2021**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Settore di attività				
Artigiana	4,2	16,0	4,6	0,5
Non artigiana	2,8	12,6	3,6	1,3
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	3,2	15,6	3,8	0,0
Medie (da 6 a 9 addetti)	3,4	16,3	3,6	-0,4
Grandi (10 addetti e più)	3,9	12,3	4,6	2,2
Provincia				
Verona	3,7	13,8	4,3	1,9
Vicenza	2,6	16,3	3,9	1,6
Belluno	3,5	15,2	4,5	1,3
Treviso	3,8	16,0	3,7	0,7
Venezia	4,3	11,5	4,6	0,0
Padova	3,8	14,2	3,4	0,8
Rovigo	2,5	14,0	4,7	0,5
Totale	3,5	14,3	4,1	0,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).
III trim. 2021**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Settore di attività				
Artigiana	24,6	58,1	25,6	9,3
Non artigiana	22,2	55,3	24,7	9,0
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	23,3	56,9	25,5	6,8
Medie (da 6 a 9 addetti)	28,0	60,8	23,0	18,2
Grandi (10 addetti e più)	22,5	55,1	26,3	14,1
Provincia				
Verona	25,3	64,0	24,2	6,1
Vicenza	29,7	65,6	30,8	11,7
Belluno	27,1	40,8	25,0	12,0
Treviso	14,1	55,6	20,2	7,0
Venezia	15,3	52,1	22,2	6,1
Padova	36,4	55,6	29,3	11,0
Rovigo	18,5	60,4	25,9	14,5
Totale	23,8	57,2	25,3	9,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

